




CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:

44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni, 28 - C.F. 93076450381
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all' 

Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

ATTRAVERSAMENTO SP66 - CORPORENO

PROGETTO ESECUTIVO

Provincia di Ferrara
Comuni di Cento

**Interventi di ripristino di un manufatto idraulico
di attraversamento della strada provinciale SP66
in località Corporeno, comune di Cento (FE)**

RELAZIONI, ELABORATI ESTIMATIVI, SCHEMA DI CONTRATTO, CAPITOLATO E SICUREZZA

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Data:

Elab.:

1.8

IL PROGETTISTA
(Dott. Ing. Marco Volpin)

**IL COORDINATORE
IN FASE DI PROGETTAZIONE**
(Geom. Marcello Nepoti)

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**
(Geom. Marco Ardizzoni)



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO
(Decreto Ministeriale 9-9-2014)

ATTRAVERSAMENTO SP66 CANALE EMILIANO
ROMAGNOLO IN LOCALITA' CORPORENO A CENTO
COMUNE DI CENTO

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0		PRIMA EMISSIONE	Geom. Nepoti Marcello	
			RESPONSABILE DEI LAVORI	
			Geom. Ardizzoni Marco	

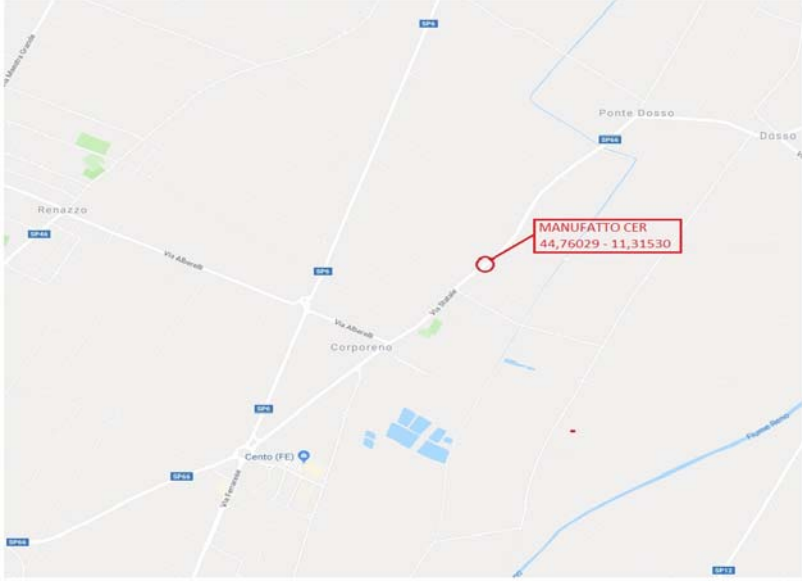
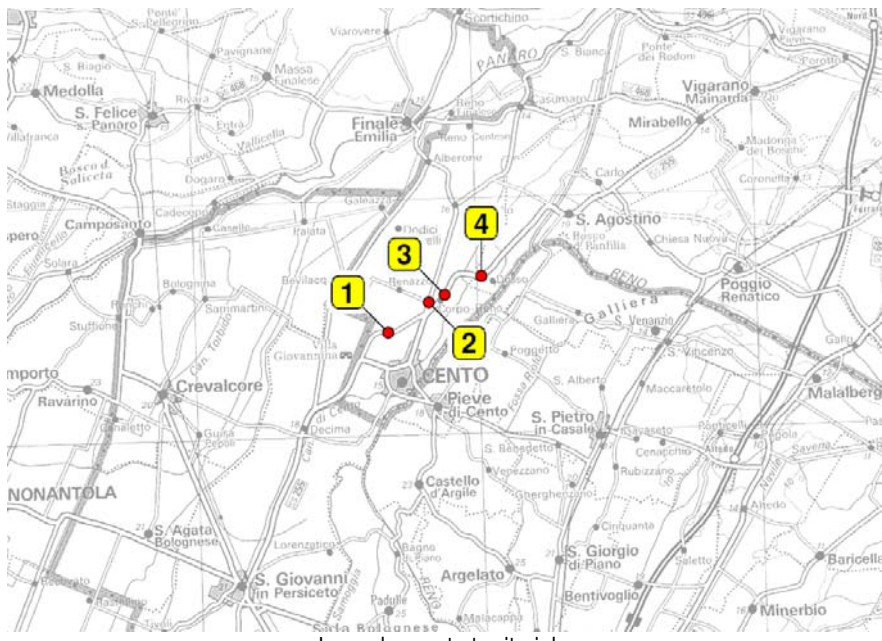
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

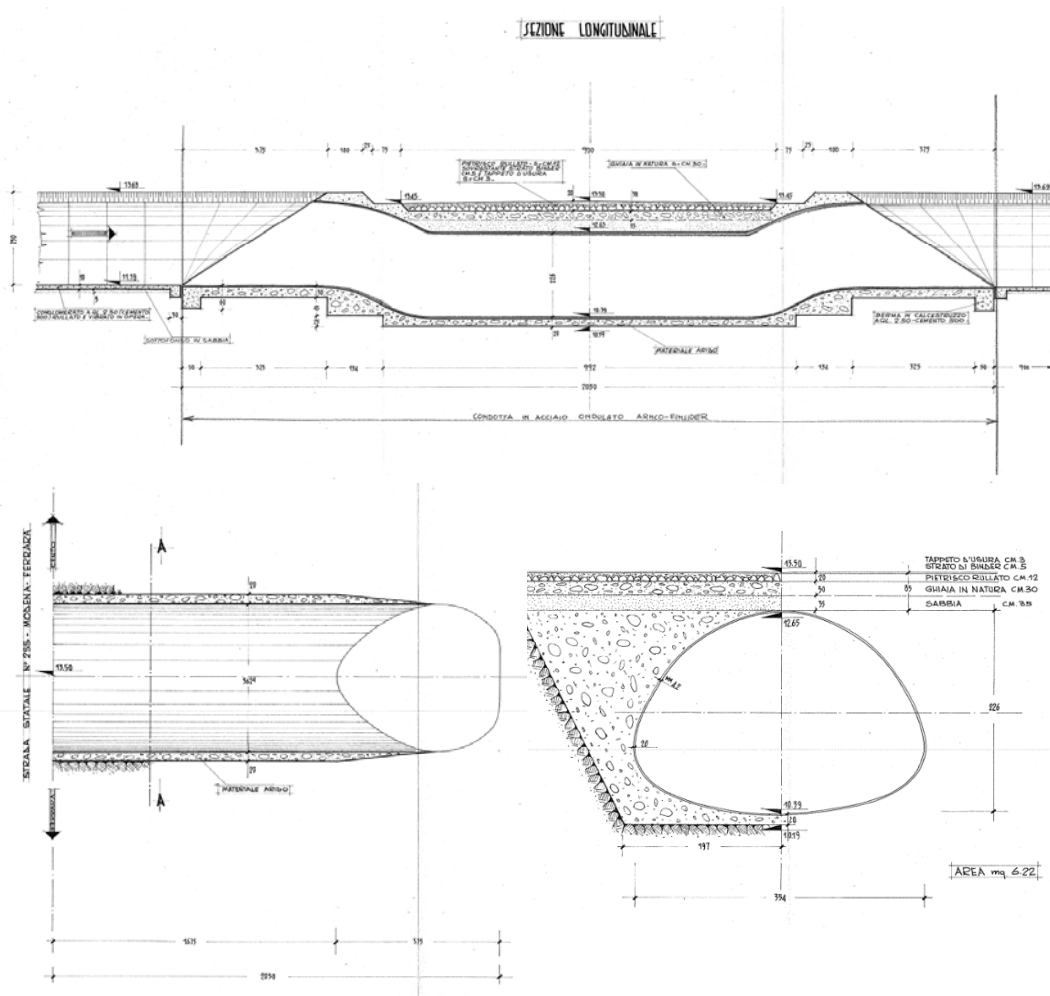
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

<p>Indirizzo del cantiere (a.1)</p>	<p>Cento (Fe), S.P. 66 –Via Ferrarese - 44.76029° - 11.31530°</p>
<p>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)</p>	<p>Inquadramento territoriale: il cantiere si colloca su strada pubblica provinciale SP 66 denominata "Via Statale 255" a elevata densità di traffico</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">Tratto SP 66 interessato dai lavori:</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">Inquadramento territoriale</p>

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)

Le analisi effettuate impongono la sostituzione del finsider esistente, sottopassante una strada ad alto traffico veicolare, l'SP66, in quanto quest'ultimo presenta un degrado tale da non garantire più le prestazioni statiche richieste. Allo scopo di limitare al minor tempo possibile la chiusura al traffico della strada SP66, si è optato per un relining, realizzando un nuovo elemento resistente in c.a. internamente a quello esistente, che verrà utilizzato come cassero esterno, unitamente ad un ulteriore elemento interno sagomato ad hoc in polistirene. L'armatura sarà costituita da due reti elettrosaldate di dn. 8 mm e maglia 10 x 10, opportunamente distanziate tra loro tramite tralici in acciaio. La tubazione risultante avrà uno spessore strutturale di 20 cm, con luce di 314 cm e freccia 186 cm, secondo quanto riportato alla seguente.



Disegni tratti dal progetto dell'epoca di costruzione.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza <i>(b)</i>	Committente: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nella persona del suo presidente pro-tempore dott. Franco Dalle Vacche indirizzo: Borgo dei Leoni, 28 cod.fisc.: 93076450381 tel.: 0532 218211 mail.: info@bonificaferrara.it Responsabile dei lavori : cognome e nome: Geom. Marco Ardizzoni c/o Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara tel.: 0532 218111 mail.: info@bonificaferrara.it Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Geom. Marcello Nepoti c/o Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara tel.: 0532 218169 mail.: marcello.nepoti@bonificaferrara.it Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara tel.: 0532 mail.: @bonificaferrara.it
---	---

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

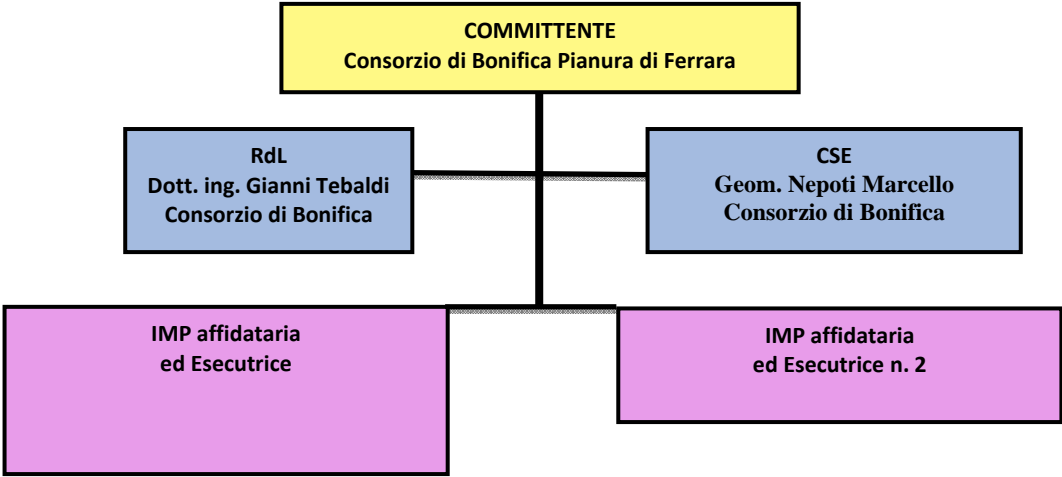
*(2.1.2 b)**

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.1:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo:	Rifacimento sottopasso SP66 in località Corporeno (FE) per il ripristino delle condizioni di sicurezza strutturale tubazione di finsider ammalorata	Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.2:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.3:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo:		Nominativo: Mansione:








INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE



(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*


(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Non presente				
FOSSATI	Non presenti				
ALBERI	Non presenti				
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Le lavorazioni progettuali non prevedono l'interruzione della viabilità SP 66. Considerata l'elevata intensità di traffico risulta necessario contattare l'ente gestore strada per rilascio prescrizioni	_Richiedere nulla osta e prescrizioni all'ente gestore (ufficio viabilità Provincia di Ferrara) della strada prima di procedere con eventuali lavorazioni che interessano la sede stradale. _Per la posa della segnaletica stradali si dovranno utilizzare movieri opportunamente formati.	_ Il personale dovrà utilizzare DPI alta visibilità specifici per lavori stradali. _Segnaletica di sicurezza posata secondo prescrizioni rilasciate nel nulla osta.	Si rimanda a tavole specifiche che verranno fornite da uffici della Provincia di Ferrara.	Riunione di coordinamento
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LINEE AEREE	E' presente linea aerea elettrica con protezione dei cavi a monte del manufatto in parallelismo a SP 66	Contattare Ente gestore linea per richiedere eventuale interruzione temporanea del servizio nonché prescrizioni operative.	Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere garantiti i limiti minimi di distanza previsti dalla normative vigente per questo tipo di interferenze		Riunione di coordinamento
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Sono presenti varie linee di servizi interrato interferenti con il lavoro di progetto in particolare sulla SP66 insistono un tubo acquedotto dn250, un tubo gas dn65 e una linea di alimentazione illuminazione pubblica. I sottoservizi elencati non interferiscono con le lavorazioni in quanto la sede stradale non viene interessata dai lavori	_Contattare gli Enti gestori linee per richiedere eventuale interruzione temporanea del servizio nonché prescrizioni operative.			Riunione preliminare. Eventuale valutazione in fase esecutiva per varianti al progetto.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIABILITA'	<p>Come già evidenziato i lavori di progetto non prevedono l'interessamento della sede stradale SP66, sarà necessario l'utilizzo di movieri ogni volta che ci sarà la necessità di movimentare mezzi d'opera in entrata e uscita dall'area di cantiere.</p> <p><u>All'occorrenza e secondo disposizioni della DL richiedere limitazioni di velocità e di tonnellaggio mezzi o l'interruzione della viabilità stessa sulla SP66 Ferrarese per tutta la durata delle lavorazioni o per alcune di esse.</u></p>	<p>_ Richiedere nulla osta e prescrizioni all'ente gestore (ufficio viabilità Provincia di Ferrara) della strada prima di procedere con le lavorazioni.</p> <p>_ Posa segnaletica stradale di sicurezza secondo schemi forniti dall'Ufficio Viabilità competente.</p> <p>_ Utilizzo di movieri, opportunamente formati.</p>	<p>_ Utilizzo di indumenti ad alta visibilità.</p> <p>_ Formazione movieri <u>cartellonistica di sicurezza da posizionare secondo ordinanza emessa da ente gestore strada</u></p>	 <p>n. 10 cartelli deviazione colore giallo</p>  <p>n.2 cartelli rettangolari grandi</p> 	<p>Coordinamento con CSE</p> <p>Il direttore di cantiere verificherà il corretto posizionamento della segnaletica secondo quanto contenuto in ordinanza ente gestore strada</p>

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
				 <p data-bbox="1294 1070 1671 1098">n. 8 cartelli di sicurezza triangolari</p>  <p data-bbox="1294 1385 1697 1410">n. 8 transenne di sicurezza rifrangenti</p>	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
				 <p>n. 6 cartelli di sicurezza</p>	
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presenti				
ALTRI CANTIERI	Non presenti				
RUMORE			Impiego di		


CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			otoprotettori in caso di superamento limiti di emissione		
POLVERI	Trascurabile		Eventuale impiego DPI FFP1		
FIBRE	Al momento non presenti				
FUMI	Sfasamento temporale rispetto a lavorazioni polverose		Utilizzo DPI		
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			_ Utilizzo DPI _ Durante la fase di scarico e posa è prevista la presenza di un responsabile di cantiere che coordini le varie fasi		
COMPRESENZA DI ATTIVITA' DI TIPO RESIDENZIALE					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE



(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>Il cantiere si sviluppa trasversalmente la SP66 Ferrarese con uno sviluppo di 20ml circa, lo scavo dovrà essere perimetrato con parapetti in legno o recinzione di cantiere; Gli accessi dalle capezzagne dovranno essere interdetti posando rete plastificata rossa sostenuta da ferri così come l'area di accantieramento e deposito materiale.</p>	<p>_Nell'area di deposito temporaneo e baracche sarà installato un cancello di cantiere carrabile. _Le recinzioni dovranno essere mantenute in buono stato di manutenzione per tutta la durata dei lavori. _Dovrà essere posata idonea cartellonistica di sicurezza in corrispondenza della SP66 Ferrarese corredata da segnaletica notturna luminosa (Fig.2).</p>	<p>In corrispondenza dei collegamenti con strade di pubblico transito verrà installata idonea cartellonistica di avvertimento indicante il passaggio dei mezzi di cantiere.</p>	<p>Saranno eseguite recinzioni scavi secondo schema layout allegato (Fig.2)</p>	<p>Riunione di coordinamento</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Installazione di WC chimico			Layout di riferimento	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	L'accesso al cantiere avverrà da Strada Provinciale 15 in prossimità della rotatoria come indicato in layout allegato al presente.	All'interno dell'area di cantiere i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo e non avvicinarsi mai ai cigli scavo. Essendo interrotta la circolazione della strada SP15, all'occorrenza si sfrutteranno le aree stradali quali corsie di movimentazione mezzi all'interno dell'area perimetrata del cantiere.	Il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità.	Seguire schema come da layout Fig.4 per la deviazione del traffico su SP15	Sarà cura del responsabile di cantiere coordinare la viabilità mezzi e fornitori all'interno dell'area di cantiere
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Non previsti	All'occorrenza si provvederà all'utilizzo di generatore portatile corredato di certificazioni secondo normativa vigente.	Messa a terra generatore, utilizzo idonei DPI		Il preposto di cantiere controllerà il corretto utilizzo delle attrezzature e dei DPI di sicurezza
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Secondo quanto disposto dal D.Lgs.81 2008			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Viabilità pubblica percorrendo SP 66 per poi svoltare in all'interno delle aree di cantiere.	<p>_I mezzi all'interno dell'area di cantiere dovranno procedere a passo d'uomo.</p> <p>_I fornitori dovranno posizionarsi in aree sicure e lontane dai cigli scavi.</p> <p>_Prima dell'accesso all'area di cantiere il conducente dovrà coordinarsi con il responsabile di cantiere.</p> <p>_I fornitori dovranno eseguire le operazioni di scarico e carico e non allontanarsi dal proprio mezzo</p>	Indumenti alta visibilità, DPI specifici	L	Sarà cura del responsabile di cantiere coordinare tutti gli accessi all'interno dell'area di cantiere e il posizionamento mezzi e materiali in aree sicure e non interferenti con le lavorazioni.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Da definire in fase esecutiva				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Organizzazione su aree separate interne al cantiere	La dislocazione precisa delle aree di carico e scarico sarà concordata in fase esecutiva tra il CSE e l'impresa		Plan. Generale	Coordinamento CSE e impresa

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	<p>Il materiale di risulta presente all'interno della tubazione dovrà essere necessariamente trasportato a discarica autorizzata.</p> <p>Saranno posizionati, all'interno di area cantiere ricavata perimetrando porzione di spiazzo ghiaiato prospiciente canale CER (FIG.2), baracca e servizio igienico chimico.</p>	<p>esecutrice.</p> <p>La dislocazione precisa delle aree di stoccaggio sarà concordata in fase esecutiva tra il CSE e l'impresa esecutrice.</p>		 <p>Da posizionare su parete baracca</p>  <p>Da posizionare su parete baracca</p>	<p>Coordinamento CSE e impresa</p>
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non presenti				
ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

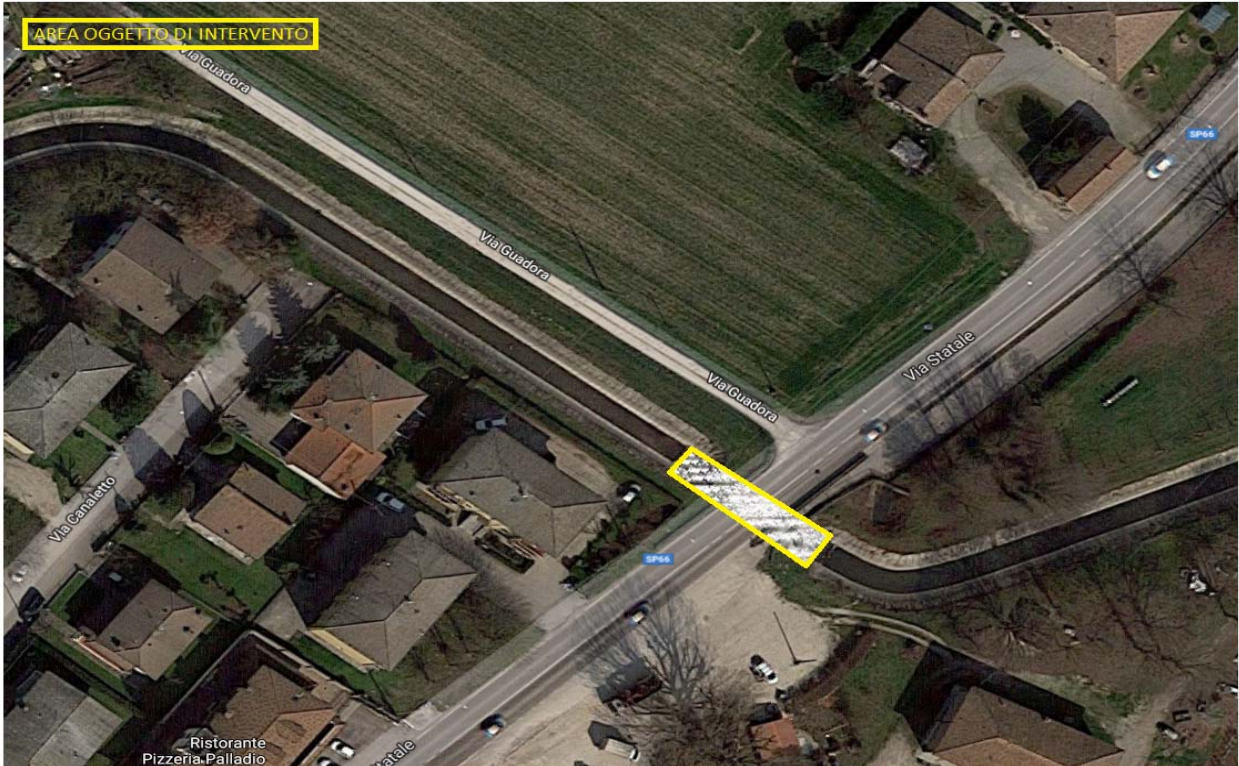


Fig 1 – AREA LAVORI

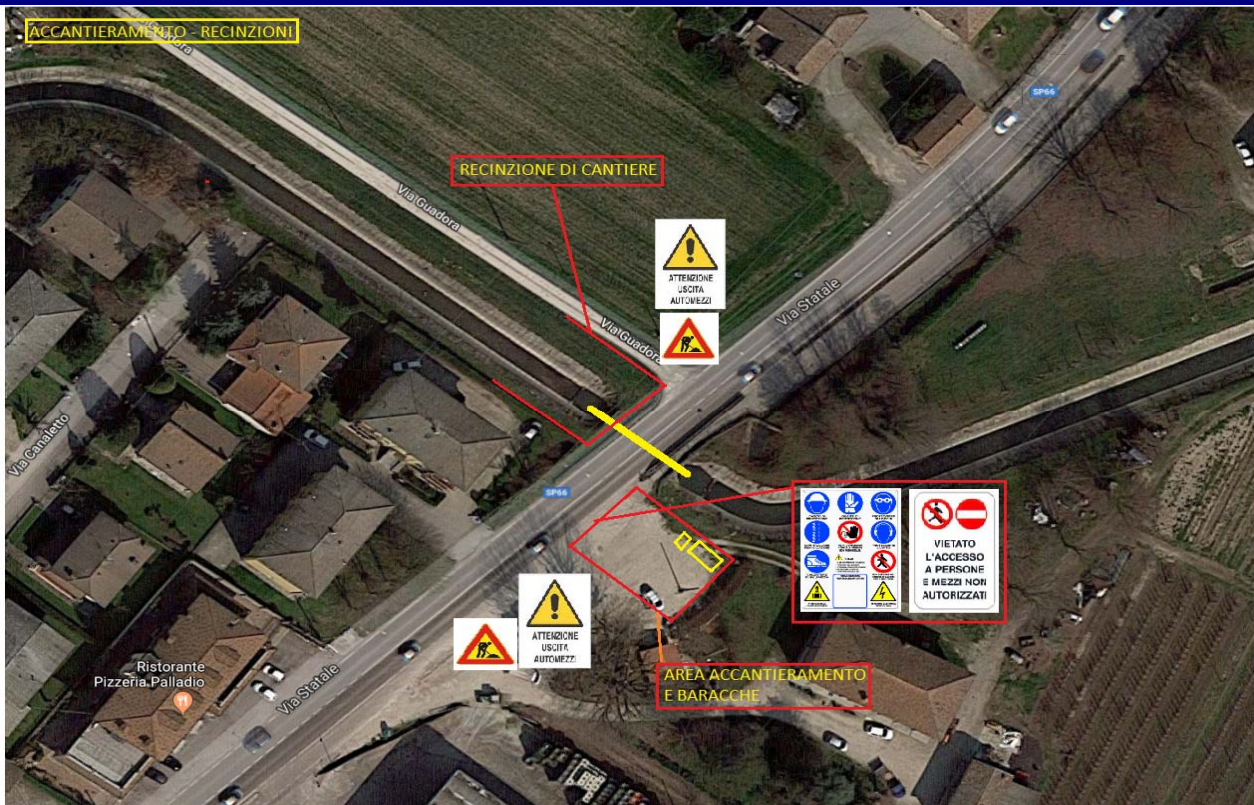


Fig. 2 – ACCANTIERAMENTO E RECINZIONI

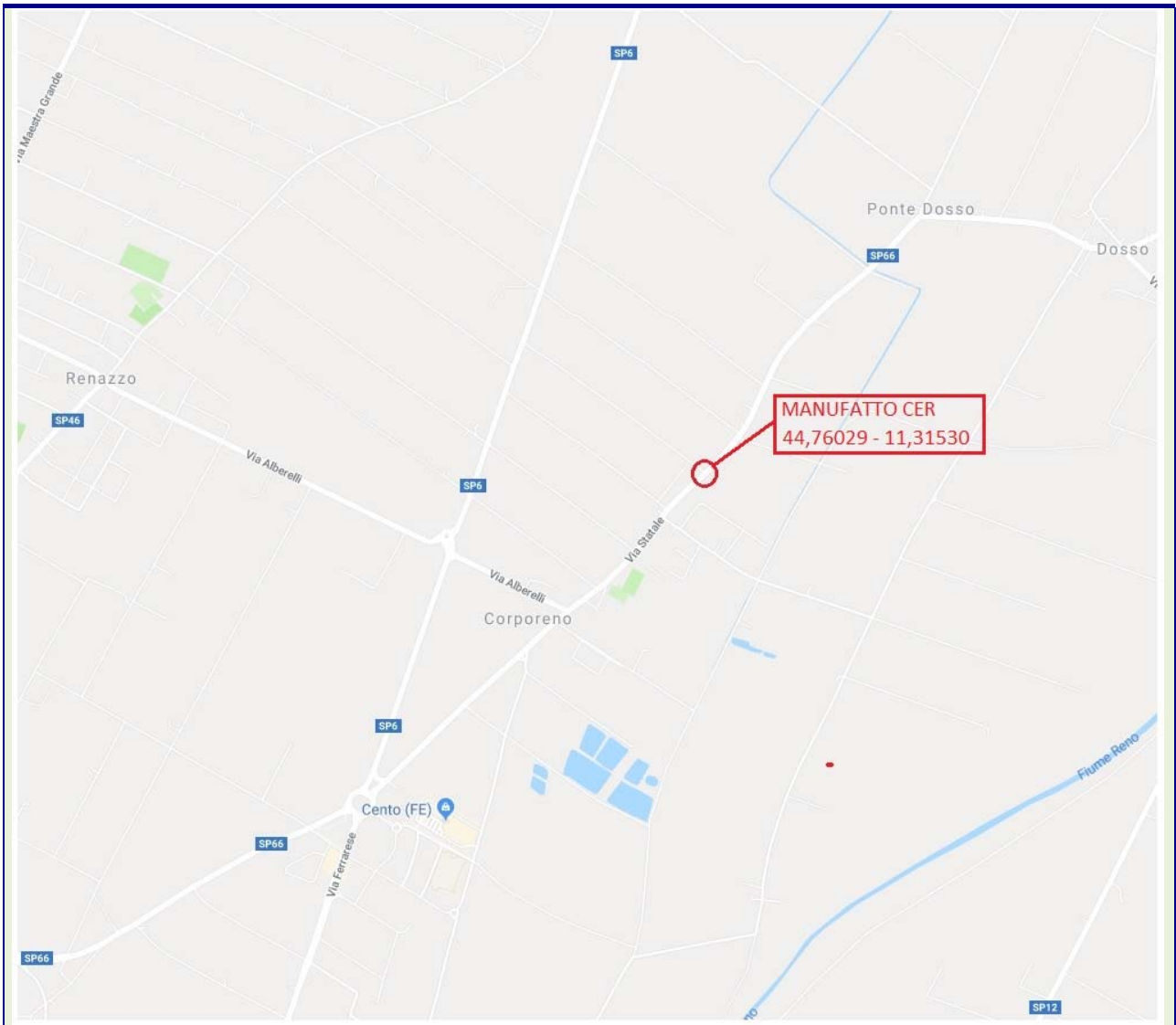


Fig. 3 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

L'intervento in progetto prevede la sistemazione della tubazione Canale Emiliano Romagnolo, in località Corporeno di Cento (FE), mediante la costruzione di contro tubazione di calcestruzzo armato, all'interno della sezione esistente, con azione di rinforzo strutturale.

Le fasi in cui può essere suddiviso l'intervento sono le seguenti:

1. Allestimento cantiere, realizzazione opere provvisorie, pulizia tubazione;
2. Posizionamento distanziatori in plastica/legno, tralicci, reti e casseri;
3. Operazioni di getto Calcestruzzo (Comprensivo dei tempi di maturazione).
4. Disarmo e trattamento superficiale del calcestruzzo
5. Rimozione opere provvisorie in terra, spianto cantiere, sistemazione finale;

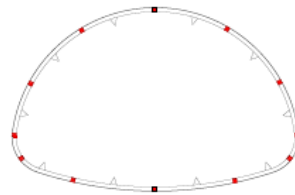
GLI INTERVENTI SARANNO ESEGUITI MANTENENDO SEPARATE LE VARIE FASI REALIZZATIVE

FASE 2



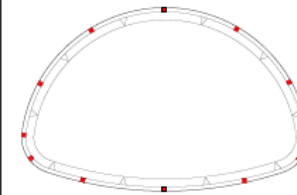
POSIZIONAMENTO DISTANZIATORI
(IN MATERIALE PLASTICO O
LEGNO ecc., NO MATERIALE
METALLICO) h=50 mm
POSIZIONAMENTO ARMATURA
Ø8 10X10;

FASE 3



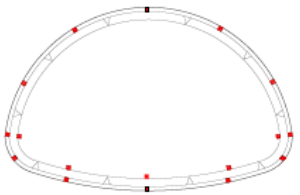
POSIZIONAMENTO TRALICCI
DISTANZIATORI PER RETE
ELETTROSALDATA
H=95mm
Lunghezza
L=12m
Ferri inferiori Ø5
Ferri superiori Ø7
Staffe Ø5

FASE 4



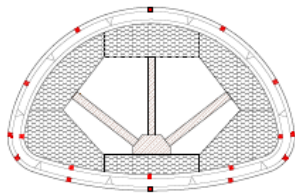
POSIZIONAMENTO SECONDA
RETE ELETTROSALDATA Ø8
10X10

FASE 5



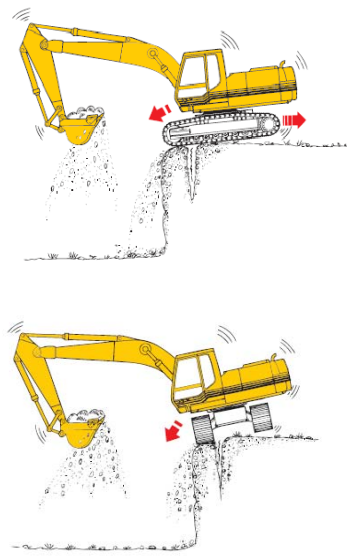
POSIZIONAMENTO DISTANZIATORI
h=50 mm SOPRA LA SECONDA
RETE ELETTROSALDATA PER
CENTRAGGIO CASSERO

FASE 6



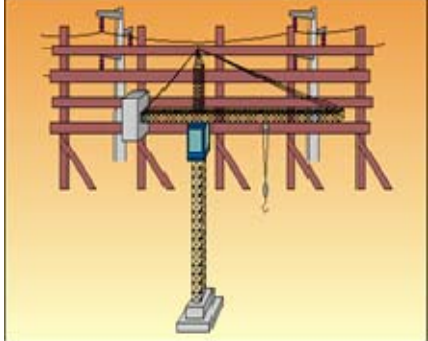
POSIZIONAMENTO CASSEFORME
IN POLISTIRENE SAGOMATO E
RELATIVO BANCHINAGGIO

FASE 1

LAVORAZIONE : ALLESTIMENTO CANTIERE, OPERE PROVVISORIALI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA</p>	<p>Le operazioni previste in progetto non prevedono scavi , tuttavia si opererà all'interno della volta tubo finsider sottopassante la SP66 ferrarese durante la stagione non irrigua ed in condizioni di asciutto; Saranno predisposti cavedoni in terra all'interno dell'alveo Canale CER per regimare la modesta quantità di acqua presente perlopiù derivante da piccole filtrazioni o piovvaschi.</p>	<p>_Non accumulare materiale né transitare con macchine operatrici sul ciglio scavo. _Controllare che i percorsi di cantiere siano adeguati e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _per l'accesso al fondo canale saranno utilizzate scalette esistenti in cemento armato, all'occorrenza saranno integrate scalette metalliche che dovranno soddisfare i criteri indicati nell'art.113 Dlgs'81 Titolo IV e successive modificazioni.</p>	<p>_Eventuale parapetto di legno a protezione cadute accidentali . _Costruzione di cavedoni in terra a monte e valle del cantiere. _Eventuale utilizzo di funi ancorate a punti ben fissi a servizio del personale operaio qualora dovesse operare lungo la scarpata in pendenza. _Utilizzo corretto dei DPI forniti.</p>		<p>Il preposto di cantiere dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti.</p>
<p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO</p>	<p>Si opererà su sezione canale rivestita in cemento armato, si ritiene il rischio trascurabile</p>	<p>_ Se durante le lavorazioni l'impresa effettui un rinvenimento occasionale di masse ferrose riconducibili a</p>	<p>DPI idonei alle lavorazioni previste in progetto</p>		

LAVORAZIONE : ALLESTIMENTO CANTIERE, OPERE PROVVISORIALI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>		ordigni inesplosi dovrà immediatamente sospendere le lavorazioni e avvisare il Consorzio per l'avvio delle procedure specifiche.			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non presente				

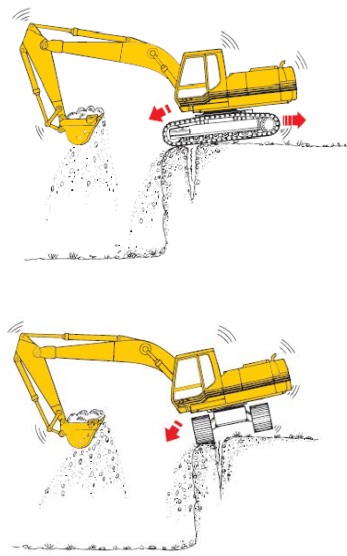
LAVORAZIONE : ALLESTIMENTO CANTIERE, OPERE PROVVISORIALI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Presente linea aerea verosimilmente di B.T., con cavi dotati di protezione, a monte del manufatto oggetto di intervento. Presente linea elettrica interrata a servizio pali illuminazione pubblica.	Si fa riferimento alla normativa vigente contenuta nell'Art. 117 D.Lgs. 81'08 per la gestione di interferenze linee elettriche	Richiedere l'interruzione del servizio elettrico qualora le lavorazioni da eseguirsi non soddisfino i requisiti minimi di distanza previsti dalla legge. Utilizzo di DPI specifici		
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza totale di acqua	Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.	DPI idonei		Riunione preliminare. Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Secondo quanto evidenziato durante le indagini preliminari eseguite sulla tubazione esistente, il manufatto si trova in forti condizioni di degrado che hanno reso necessario l'inserimento di puntelli in acciaio ad integrazione della sicurezza. Detti puntelli non dovranno	_Il personale operaio dovrà essere dotato di dispositivi di trattenuta individuale collegati all'esterno della tubazione durante le operazioni da svolgere al suo interno. _All'esterno della tubazione dovrà essere presente sempre un	_DPI di trattenuta con imbragature _DPI quali elmetti, guanti, scarpe antinfortunistica, occhiali protettivi.		

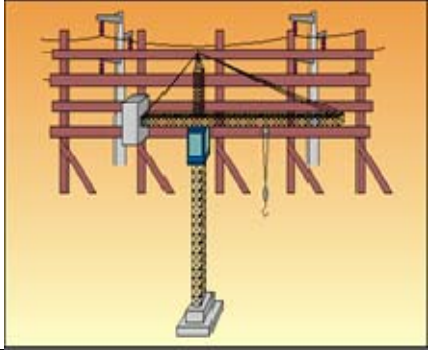
LAVORAZIONE : ALLESTIMENTO CANTIERE, OPERE PROVVISORIALI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	essere rimossi fino alle operazioni di getto interno per il rinforzo strutturale	operaio durante le lavorazioni svolte dai colleghi all'interno tubo. _Verificare costantemente le condizioni di sicurezza prima di eseguire ogni lavorazione			
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Al momento non presente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Accesso regolato da procedura, modifica alla viabilità SP66 Ferrarese	Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto			Riunione preliminare
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non presente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		

LAVORAZIONE : ALLESTIMENTO CANTIERE, OPERE PROVVISORIALI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE			Utilizzo otoprotettori ove previsto		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presente				

FASE 2

LAVORAZIONE: POSIZIONAMENTO DISTANZIATORI PLASTICA/LEGNO, POSA TRALICCI, RETI ELETTROSALDATE E CASSERI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA</p>	<p>Le operazioni previste in progetto non prevedono scavi , tuttavia si opererà all'interno della volta tubo finsider sottopassante la SP66 ferrarese durante la stagione non irrigua ed in condizioni di asciutto; Saranno predisposti cavedoni in terra all'interno dell'alveo Canale CER per regimare la modesta quantità di acqua presente perlopiù derivante da piccole filtrazioni o piovvaschi.</p>	<p>_Non accumulare materiale né transitare con macchine operatrici sul ciglio scavo. _Controllare che i percorsi di cantiere siano adeguati e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _per l'accesso al fondo canale saranno utilizzate scalette esistenti in cemento armato, all'occorrenza saranno integrate scalette metalliche che dovranno soddisfare i criteri indicati nell'art.113 Dlgs'81 Titolo IV e successive modificazioni. _Durante la movimentazione di carichi con escavatore idraulico tutto il personale a terra non dovrà sostare nel</p>	<p>_Eventuale parapetto di legno a protezione cadute accidentali. _Costruzione di cavedoni in terra a monte e valle del cantiere. _Eventuale utilizzo di funi ancorate a punti ben fissi a servizio del personale operaio qualora dovesse operare lungo la scarpata in pendenza. _Utilizzo corretto dei DPI forniti.</p>		<p>Il preposto di cantiere dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti.</p>

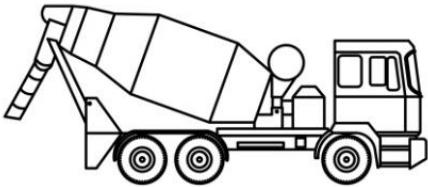
LAVORAZIONE: POSIZIONAMENTO DISTANZIATORI PLASTICA/LEGNO, POSA TRALICCI, RETI ELETTRICALI E CASSERI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		raggio d'azione dell'escavatore.			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non presente				

LAVORAZIONE: POSIZIONAMENTO DISTANZIATORI PLASTICA/LEGNO, POSA TRALICCI, RETI ELETTRICALDARE E CASSERI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Già valutato in fase 1	Si fa riferimento alla normativa vigente contenuta nell'Art. 117 D.Lgs. 81'08 per la gestione di interferenze linee elettriche	Richiedere l'interruzione del servizio elettrico qualora le lavorazioni da eseguirsi non soddisfino i requisiti minimi di distanza previsti dalla legge. Utilizzo di DPI specifici		
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza totale di acqua	Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.	DPI idonei		
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Secondo quanto evidenziato durante le indagini preliminari eseguite sulla tubazione esistente, il manufatto si trova in forti condizioni di degrado che hanno reso necessario l'inserimento di puntelli in acciaio ad integrazione della sicurezza. Detti puntelli non dovranno essere rimossi fino alle operazioni di getto interno	_All'esterno della tubazione dovrà essere presente sempre un operaio durante le lavorazioni svolte dai colleghi all'interno tubo. _Verificare costantemente le condizioni di sicurezza prima di eseguire ogni lavorazione	_DPI di trattenuta con imbragature _DPI quali elmetti, guanti, scarpe antinfortunistica, occhiali protettivi.		

LAVORAZIONE: POSIZIONAMENTO DISTANZIATORI PLASTICA/LEGNO, POSA TRALICCI, RETI ELETTRICALI E CASSERI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	per il rinforzo strutturale				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Al momento non presente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Accesso regolato da procedura, modifica alla viabilità SP66 Ferrarese	Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto			Riunione preliminare
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non presente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Per l'utilizzo di utensili per svolgere operazioni di taglio e perforazione l'impresa potrebbe avvalersi di generatore portatile.	_L'utilizzo di generatore elettrico comporta la messa a terra dello stesso secondo quanto indicato dal manuale del generatore stesso. _Il generatore dovrà essere posizionato in area asciutta e non interferente con le lavorazioni.	_DPI idonei quali scarpe antinfortunistica, guanti, occhiali, mascherina protettiva contro i fumi e polveri.		

LAVORAZIONE: POSIZIONAMENTO DISTANZIATORI PLASTICA/LEGNO, POSA TRALICCI, RETI ELETTRICALI E CASSERI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE			Utilizzo otoproiettori ove previsto		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presente				

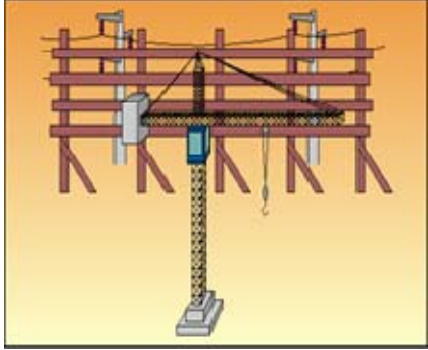
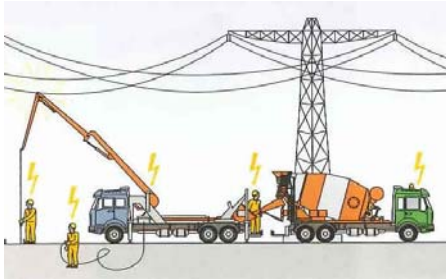
FASE 3

LAVORAZIONE : OPERAZIONI DI GETTO CLS					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Le operazioni di getto calcestruzzo saranno condotte posizionando la beton-pompa parallelamente al Canale CER su stradello privato dopo aver concordato con la proprietà le modalità di accesso onde evitare interferenze di passaggio. I mezzi d'opera si dovranno posizionare in area sicura definita dal responsabile di cantiere. Durante le operazioni di pompaggio cls gli operai dovranno indossare DPI idonei	_Non accumulare materiale né transitare con macchine operatrici sul ciglio scavo. _per l'accesso al fondo canale saranno utilizzate scalette esistenti in cemento armato, all'occorrenza saranno integrate scalette metalliche che dovranno soddisfare i criteri indicati nell'art.113 Dlgs'81 Titolo IV e successive modificazioni.	_Eventuale utilizzo di funi ancorate a punti ben fissi a servizio del personale operaio qualora dovesse operare lungo la scarpata in pendenza. _Utilizzo corretto dei DPI forniti quali elmetto, guanti, scarpe antinfortunistica		Il preposto di cantiere dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti.

LAVORAZIONE : OPERAZIONI DI GETTO CLS

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non presente				

LAVORAZIONE : OPERAZIONI DI GETTO CLS

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Presente linea aerea verosimilmente di B.T., con cavi dotati di protezione, a monte del manufatto oggetto di intervento. Presente linea elettrica interrata a servizio pali illuminazione pubblica.	Si fa riferimento alla normativa vigente contenuta nell'Art. 117 D.Lgs. 81'08 per la gestione di interferenze linee elettriche	Richiedere l'interruzione del servizio elettrico qualora le lavorazioni da eseguirsi non soddisfino i requisiti minimi di distanza previsti dalla legge. Utilizzo di DPI specifici	 	
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza totale di acqua	Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.	DPI idonei		Riunione preliminare. Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				

LAVORAZIONE : OPERAZIONI DI GETTO CLS

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	I puntelli non dovranno essere rimossi fino alle operazioni di getto interno per il rinforzo strutturale	_Il personale operaio dovrà essere dotato di dispositivi di trattenuta individuale collegati all'esterno della tubazione durante le operazioni da svolgere al suo interno. _All'esterno della tubazione dovrà essere presente sempre un operaio durante le lavorazioni svolte dai colleghi all'interno tubo. _Verificare costantemente le condizioni di sicurezza prima di eseguire ogni lavorazione	_DPI di trattenuta con imbragature _DPI quali elmetti, guanti, scarpe antinfortunistica, occhiali protettivi.		
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Al momento non presente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA	Accesso regolato da	Accesso con mezzi			Riunione preliminare

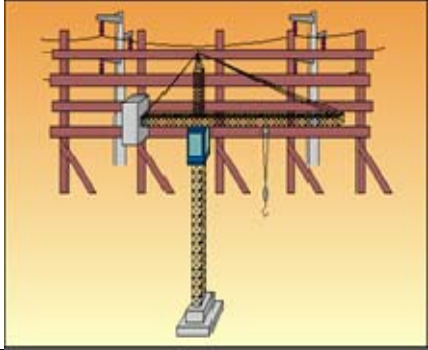
LAVORAZIONE : OPERAZIONI DI GETTO CLS					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	procedura, modifica alla viabilità SP66 Ferrarese	consentito solo in presenza di preposto			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non presente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE			Utilizzo otoprotettori ove previsto		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presente				

FASE 4

LAVORAZIONE : DISARMO E TRATTAMENTO SUPERFICIALE CALCESTRUZZO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI					

LAVORAZIONE : DISARMO E TRATTAMENTO SUPERFICIALE CALCESTRUZZO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA</p>					
<p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i></p>					
<p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA</p>	<p>Dovranno essere consegnate al Consorzio le schede tecniche dei materiali potenzialmente pericolosi per la salute delle persone qualora fossero impiegati</p>				
<p>LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI</p>	<p>Non presente</p>				

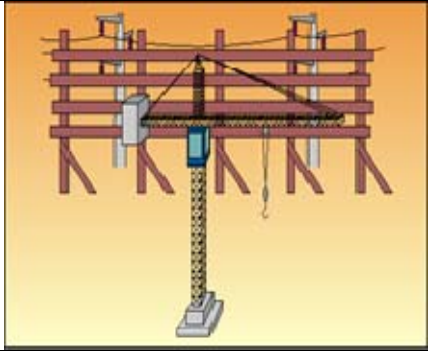
LAVORAZIONE : DISARMO E TRATTAMENTO SUPERFICIALE CALCESTRUZZO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE		Si fa riferimento alla normativa vigente contenuta nell'Art. 117 D.Lgs. 81'08 per la gestione di interferenze linee elettriche	Richiedere l'interruzione del servizio elettrico qualora le lavorazioni da eseguirsi non soddisfino i requisiti minimi di distanza previsti dalla legge. Utilizzo di DPI specifici		
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza totale di acqua	Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.	DPI idonei		Riunione preliminare. Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	I puntelli non dovranno essere rimossi fino alle operazioni di getto interno per il rinforzo strutturale	<p>__All'esterno della tubazione dovrà essere presente sempre un operaio durante le lavorazioni svolte dai colleghi all'interno tubo.</p> <p>_Verificare costantemente le condizioni di sicurezza prima di eseguire ogni</p>	_DPI di trattenuta con imbragature _DPI quali elmetti, guanti, scarpe antinfortunistica, occhiali protettivi.		Prima dell'accesso all'interno della tubazione verificare con l'Ufficio Direzione Lavori la corretta esecuzione secondo quanto indicato all'interno del progetto

LAVORAZIONE : DISARMO E TRATTAMENTO SUPERFICIALE CALCESTRUZZO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavorazione			
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Al momento non presente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Accesso regolato da procedura, modifica alla viabilità SP66 Ferrarese	Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto			Riunione preliminare
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non presente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE			Utilizzo otoprotettori ove previsto		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presente				

FASE 5

LAVORAZIONE : RIMOZIONE OPERE PROVVISORIALI, SISTEMAZIONI FINALI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Durante questa fase saranno utilizzati mezzi atti al sollevamento dei materiali per lo sgombero delle aree adibite a cantiere, dovranno essere rispettate le condizioni di sicurezza durante la movimentazione aerea dei carichi, il personale dovrà sostare in aree esterne al raggio d'azione del mezzo, le catene e le funi dovranno essere in regola con le verifiche periodiche di riferimento.	_Non accumulare materiale né transitare con macchine operatrici sul ciglio scavo. _Controllare che i percorsi di cantiere siano adeguati e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.	_Utilizzo corretto dei DPI forniti, elmetto, guanti, indumenti alta visibilità per chi opera sulla strada		Il preposto di cantiere dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				

LAVORAZIONE : RIMOZIONE OPERE PROVVISORIALI, SISTEMAZIONI FINALI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non presente				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Presente linea aerea verosimilmente di B.T., con cavi dotati di protezione, a monte del manufatto oggetto di intervento. Presente linea elettrica interrata a servizio pali illuminazione pubblica.	Si fa riferimento alla normativa vigente contenuta nell'Art. 117 D.Lgs. 81'08 per la gestione di interferenze linee elettriche	Richiedere l'interruzione del servizio elettrico qualora le lavorazioni da eseguirsi non soddisfino i requisiti minimi di distanza previsti dalla legge. Utilizzo di DPI specifici		
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	In questa fase saranno rimossi i terrapieni realizzati per consentire la realizzazione delle lavorazioni in assenza d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> _Controllare che siano state ultimate tutte le operazioni di pulizia e tutto il materiale presente all'interno del tubo e del canale sia stato rimosso. _durante la rimozione del terrapieno tutto il personale deve essere all'esterno del canale. _Il materiale di risulta sarà caricato su camion e trasportato in altro sito. 	DPI idonei		Riunione preliminare.

LAVORAZIONE : RIMOZIONE OPERE PROVVISORIALI, SISTEMAZIONI FINALI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Secondo quanto evidenziato durante le indagini preliminari eseguite sulla tubazione esistente, il manufatto si trova in forti condizioni di degrado che hanno reso necessario l'inserimento di puntelli in acciaio ad integrazione della sicurezza. Detti puntelli non dovranno essere rimossi fino alle operazioni di getto interno per il rinforzo strutturale	<p>_Il personale operaio dovrà essere dotato di dispositivi di trattenuta individuale collegati all'esterno della tubazione durante le operazioni da svolgere al suo interno.</p> <p>_All'esterno della tubazione dovrà essere presente sempre un operaio durante le lavorazioni svolte dai colleghi all'interno tubo.</p> <p>_Verificare costantemente le condizioni di sicurezza prima di eseguire ogni lavorazione</p>	<p>_DPI di trattenuta con imbragature</p> <p>_DPI quali elmetti, guanti, scarpe antinfortunistica, occhiali protettivi.</p>		
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN	Al momento non presente				

LAVORAZIONE : RIMOZIONE OPERE PROVVISORIALI, SISTEMAZIONI FINALI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Accesso regolato da procedura, modifica alla viabilità SP66 Ferrarese	Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto			Riunione preliminare
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non presente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE			Utilizzo otoprotettori ove previsto		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presente				

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Non sono previsti rischi interferenziali avendo predisposto l'esclusione della compresenza fra le diverse imprese in cantiere. Rischi residui riguardano il mantenimento delle attività residenziale su una parte dell'edificio. Tali rischi vengono mitigati dall'inibizione all'accesso ai nodi degli impianti.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(Il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO :

Settimane Lavorative	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FASI LAVORATIVE												
1. Allestimento cantiere ed apprestamento area cantiere												
2. Pulizia del tubo esistente, posizionamento distanziatori, reti e cassero												
3. Getto del Calcestruzzo (comprensivo di tempi di maturazione)												
4. Disarmo e trattamento superficiale del calcestruzzo												
5. Spianto del cantiere												

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasament o Spaziale	Sfasament o Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

**LE LAVORAZIONI NON SONO INTERFERENTI TRA LORO MA SFASATE
TEMPORALMENTE**

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no
 Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			Impresa esecutrice
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett. f) *

apprestamento

attrezzatura

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4): Riunione di coordinamento

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1. - Impresa Esecutrice

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- x Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- x Riunione di coordinamento
- x Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- X Evidenza della consultazione : dichiarazione
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)) *

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- x gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: Ospedale S. Anna - Cona (FE)118

Vigili del fuoco: Portomaggiore 115

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Articolo di elenco	Descrizione	prezzo unitario	U/m	quantità	Totale
N04.10.034	Pompa ad aria compressa, azionata elettricamente o con motore a scoppio, per esaurimento di acque freatiche e aggotamenti in genere, idonea al passaggio di grossi corpi solidi, compresi accessori e tubazioni, carburante e materiale di consumo, per ogni ora di effettivo esercizio				
N04.10.034a	per pompa con bocca del diametro di 40 mm con portata non inferiore a 20mc/ora e prevalenza non inferiore a 10m	€ 6,60	ora	50	€ 330,00
F01.01.001	Fornitura e utilizzo di serbatoio di accumulo di acqua per uso igienico	€ 515,00	corpo	1	€ 515,00
F01.03.005	Innaffiamento anti polvere, pulizia strada	€ 37,10	ora	10	€ 371,00
F01.08.018a	Baracche di cantiere 240x270x240 - primi 30gg	€ 199,60	cad	1	€ 199,60
F01.08.018b	Baracca di cantiere - ogni 30 gg lavorativi aggiuntivi	€ 36,80	cad	2	€ 73,60
F01.08.026a	Utilizzo di wc chimico - per i primi 30 gg lav.	€ 160,00	cad	1	€ 160,00
F01.08.026b	Utilizzo di wc chimico - ogni 30gg lavorativi aggiuntivi	€ 110,00	cad	2	€ 220,00
F01.08.027b	Fornitura e posa in opera di materiale inerte frantumato arido - riciclato di cls pezzatura 40/70	€ 17,80	mc	20	€ 356,00
F01.09.028a	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2,00 x 3,50 con tamponatura in rete elettrosaldata, allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori	€ 1,19	cad	100	€ 119,00
F01.09.028	costo di utilizzo mensile (n.100 x 2 mesi successivi il primo)	€ 0,32	cad	200	€ 64,00
F01.09.033	Fornitura e posa in opera di recinzione realizzata con rete in plastica sostenuta da ferri	€ 5,00	mq	150	€ 750,00
F01.09.034	Elementi mobili per recinzione e cancelli, compresa parte apribile, costituiti da montanti verticali e orizzontali in tubolare zincato diametro non inferiore a 42mm, pannello interno di rete zincata a caldo spessore non inferiore a 4mm e maglia 85x235				
F01.09.034a	cancello carrabile m 3,5 x 2, compreso catena e lucchetto - nolo per il primo mese	€ 43,80	cad	1	€ 43,80
F01.09.034b	nolo per ogni mese successivo al primo	€ 9,90	cad	2	€ 19,80
F01.09.037a	Trasenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, altezza 110cm - lunghezza 200cm	€ 1,26	cad	10	€ 12,60
F01.11.060	cartello triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 383 ÷ 390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese:				
F01.11.060a	lato 60cm, rifrangenza classe 1 (utilizzo previsto 3 mesi) n.8 x 3 =24	€ 1,01	cad	24	€ 24,24
F01.11.061	cartello circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 46 ÷ 75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese:				
F01.11.061a	lato 60cm, rifrangenza classe 1 (utilizzo previsto 3 mesi) n.10 x 3 =30	€ 1,78	cad	30	€ 53,40
F01.11.064	tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200 x 150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe 1; costo di utilizzo del segnale per un mese (n.2 x 3 mesi) n.2 x 3 =6	€ 23,23	cad	6	€ 139,38
F01.11.068	barriera normale di delimitazione per cantieri stradali (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 392), costituita da due cavalletti metallici corrodati da una fascia metallica, altezza 200 mm, con strisce alternate oblique, rifrangenti in classe 1; costo di utilizzo della barriera per un mese:				
F01.11.068.b	lunghezza pari a 1500 mm	€ 23,23	cad	8	€ 185,84
F01.11.073	Segnaletica orizzontale temporanea, di colore giallo, per la delimitazione di cantieri e zone di lavoro, a norma dell'art. 35 del Regolamento di attuazione del Codice della strada: verniciatura su superfici stradali bitumate o scelciate o in calcestruzzo per formazione di strisce della larghezza di 12 cm, in colore bianco o giallo, con impiego di almeno 100 g/m di vernice rifrangente con perline di vetro premiscelate alla vernice	€ 0,77	m	400	€ 308,00
F01.11.075	rimozione meccanica di segnaletica orizzontale temporanea mediante attrezzatura abrasiva su qualsiasi tipo di pavimentazione compiuta a regola d'arte, al termine dei lavori, senza lasciare residui permanenti:				
F01.11.075.a	strisce longitudinali rette o curve da 12 cm	€ 1,42	m	400	€ 568,00
F01.11.080	Cavalletto in profilato di acciaio zincato per sostegni mobili della segnaletica stradale (cartelli singoli o composti, tabelle, pannelli); costo di utilizzo per un mese: con asta richiudibile, per cartelli (dischi diametro 60, triangolo lato 90)	€ 0,95	cad	20	€ 19,00
F01.11.086	Segnalazione luminosa mobile costituita da una coppia di semafori, dotati di carrelli per lo spostamento, completi di lanterne (3 luci 1 via) di diametro 200 ÷ 300 mm e relative centrali elettroniche, funzionanti a batteria collocate in contenitori stagni posizionati alla base dei semafori (compresa nella valutazione); valutazione riferita al sistema completo (coppia di semafori):				
F01.11.086a	costo di utilizzo del sistema per un mese	€ 49,17	cad	2	€ 98,34
F01.11.086b	posizionamento in opera e successiva rimozione	€ 51,34	cad	1	€ 51,34
F01.11.087	Impianto di preavviso di semaforo in presenza di cantiere (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 404), costituito da cartello triangolare, avente luce lampeggiante gialla nel disco di centro, collocato su palo sagomato di altezza pari a 2 m, base di appesantimento in gomma e cassetta stagna per l'alloggiamento delle batterie (comprese nella valutazione); valutazione riferita all'impianto completo:				
F01.11.087a	costo di utilizzo del sistema per un mese	€ 17,84	cad	2	€ 35,68
F01.11.087b	posizionamento in opera e successiva rimozione	€ 15,62	cad	1	€ 15,62
F01.11.088a	Dispositivo luminoso, ad integrazione delle segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, nelle ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente in polistirolo antiurto, diametro 200 mm, ruotabile a 360° rispetto alla base, funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), fotosensore (disattivabile) per il solo funzionamento notturno: dispositivo con lampada alogena; costo di utilizzo per un mese. (n.4 x 3 mesi)	€ 7,06	cad	10	€ 70,60
F01.23.137	Elmetto in policarbonato con fori di ventilazione laterali richiudibili con bardatura tessile a 6 cardini, fascia di sudore in pelle sintetica, visiera e bordo gocciolatoio, peso pari a 515 g; costo di utilizzo mensile (n.4 x 2 mesi)	€ 1,99	cad	10	€ 19,90
F01.26.154	Inseri auricolari monouso in resina poliuretana, conforme alla norma EN 352.2, con riduzione semplificata del rumore (SRN) pari a 34 dB:				
F01.26.154a	inseri senza cordicella, valutati a coppia	€ 0,14	cad	100	€ 14,00
F01.28.182b	Guanti idrofughi in pelle fiore bovino, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92 (2a categoria), certificato EN 420, EN 388, EN 374; costo di utilizzo mensile: polsino elastico con salvavena (n5 x 2 mesi)	€ 1,14	cad	10	€ 11,40
F01.30.199a	Indumenti di sicurezza segnaletici ad alta visibilità caratterizzati dall'apposizione di pellicole microprismatiche riflettenti e infrangibili, conformi alla normativa EN 340 e EN 471; GIACCA 4 IN 1 IN POLIESTERE IMPERMEABILE	€ 12,61	cad	2	€ 25,22
F01.32.228a	Dispositivo anticaduta mobile con 2 moschettoni con corda diametro 12 mm, lunghezza 10 m; costo di utilizzo mensile: peso 1,6 kg (n.2 x 2 mesi)	€ 2,33	cad	4	€ 9,32
F01.32.229a	lunghezza 10m (n.2 x 2 mesi)	€ 0,93	cad	4	€ 3,72
F01.33.232a	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 23x23x12,5 cm	€ 1,18	cad	1	€ 1,18
F01.33.235	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in confezione di repellente per insetti e aracnidi, da applicarsi sulla pelle e/o sul vestiario, in caso di lavoratori operanti in aree fortemente infestate	€ 9,40	cad	1	€ 9,40
N04.09.033c	nolo di estintore portatile 12kg	€ 17,40	cad	1	€ 17,40
	Riunioni di coordinamento	€ 37,00	cad	4	€ 148,00
	TOTALE				€ 5.063,38

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____